Venerdì 13 Dicembre 1912

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 26, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

UDINE · Anno XVII · N. 297

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e su. curs. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,— ; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/8 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato.

Conto Corrente con la Posta

...a grigia degli Stati balcanici

...stato notato con compiacenza dalla ...pa italiana il cortese telegramma ...il Presidente del Consiglio di Gre... Venizelos ha diretto, appena sbar... a Brindisi diretto a Londra per ...are la pace, al nostro Ministro ...i Esteri on. Di Sangiuliano.

...ra i vari commenti all'atto di cor... ...ità del primo ministro greco, so... ...utti crediamo sia interessante quello ... Luigi Lodi ha scritto sulla «Vita» ...Roma:

...l sig. Venizelos ha dato prova di ...puntare il protocollo diplomatico ...quanto è buon prontuario di cor... ...

...gli è stato scrupolosamente cor... ...

...la — mi fa piacere di constatarlo — ...marchese Di San Giuliano ha tenuto ...superarlo — il popolo nostro, un ...po, era cavaliere.

...nfatti il ministro greco si limita ... saluto inviato a esprimere stima ...considerazione verso i ministri ita... ...i, suoi colleghi in fondo. L'on. Di ... Giuliano varca eloquentemente i ...iti delle relazioni personali per ...stare alla Grecia l'amicizia dell'I... ...

...l gesto è più largo e deve ancora ...re inteso come assai più signi... ...tivo.

...i significativo non fosse altro per ...sto: che il nostro paese, negli ul... ...i giorni, non ha avuto a lodarsi ... paese o almeno del Governo elle... ...o. Questo non poteva ignorare, e ...ratutto doveva ricordare che vi è ...a parte della spiaggia adriatica che ... consideriamo intangibile, e tale ...gliamo che sia considerata dagli ...ri. Se l'esercito o la marina greci ...sero stati indotti da una necessità ...la guerra nazionale a rompere quella ...ngibilità, a romperla, s'intende, ...r una necessità urgente e per un ...iodo breve, noi avremmo volentieri ...conosciuta la ragione o la fatalità ...l'atto. Ma navi le quali dovevano ...bidire a istruzioni ricevute hanno ...cupato terre e sparato cannonate ...e non era alcuna scusa di opera... ...ni militari da compiere, unicamente ...r lanciare una protesta. La protesta ...o arriva a colpirci, ma la intenzione ...e l'ha determinata deve essere ...siderata. Essa, infatti, non costi... ...isce certo una manifestazione di ami... ...ia verso un paese che nel presente ... forte e che nel passato ha dato ...andi prove di interessamento alla ...usa ellenica. Per questa dei figli ...oi valorosi e buoni lasciarono la vita. Ma forse è perciò, forse anche per ... coscienza meritata di ciò che con... ...mo, che nessun risentimento è pene... ...ato in noi. Così l'on. Di San Giuliano ... nel vero ricambiando le cortesie al ...inistro greco in nome della nazione ...aliana. Questa desidera di non dover ...rbare alcuna ingrata memoria di ...uanto è accaduto.

* * *

A ogni modo la nazione nostra più ...cora che le vane cannonate contro ...allona ha deplorato l'ultimo atteg... ...iamento del Governo greco nella ...uerra balcanica. Quell'atteggiamento ...i diffidenza assunto dall'entrata a ...alonicco e inasprito colla separazione ...al patto dell'armistizio, ha sciupata ...a poesia animatrice, comunicativa del... l'alleanza e della guerra.

E' impossibile non constatare que... ...o: senza che nessuna battaglia sia ...avvenuta, anzi forse perchè le battaglie ...on avvengono più, la situazione è ...molto mutata nei Balcani. Già guai a ...nterrompere certi incantesimi, a non ...oddisfare certe aspettazioni anche se ...aiono al giudizio comune inspirate ...oltanto da una idealità fantastica: Co... ...tantinopoli deve essere la mèta, il ...rionfo non poteva essere suggellato ...che dalla restaurazione della croce su Santa Sofia.

E' così per una considerazione asso... ...lutamente politica: il grande fatto ...storico, per cui tutte le coscienze illu... ...minate sarebbero balzate di entusiasmo, ...avrebbero effettivamente segnata la ...fine della dominazione turca in Europa. Come riprendere più quello che era caduto a terra?

L'armistizio è stato forse l'ossequio meditato a una necessità militare e politica. L'esercito bulgaro aveva compiuto una nobilissima gesta, ma la gesta era costata già troppi sacrifizi, e un popolo povero non può proseguire per molto tempo uno sforzo che esige ricchezze di riserve accumulate e il lavorio della diplomazia riavutasi dalla sorpresa preparava minaccie. L'armistizio, ripeto, fu un atto di accorgimento. Ma è con questi atti che si intessono le leggende eroiche, quelle che portano nella storia le risoluzioni definitive.

L'impresa condotta epicamente fino a Ciatalgia, si arrestò davanti la prima linea della difesa di Costantinopoli. Anzi da allora è finita. Alla meravigliosa suscitazione di un popolo nuovo si è sostituita la contesa diplomatica fra Stati che desiderano chiudere una guerra. Questo ha condotto logicamente a una situazione mutata. Infatti la Turchia è tuttavia in piedi e intorno ad essa si ricollegano tutti gli interessi internazionali, di natura infinitamente complessa, che finora l'hanno sostenuta. Finchè la marcia epica proseguiva, essi tacevano: dacchè la marcia è cessata, essi hanno ripreso la parola, ripreso sopratutto il lavorio nascosto.

La vittoria di Plewna condusse già al trattato di Santo Stefano; ma arrestato il movimento degli eserciti trionfanti in vicinanza di quella che, anche allora, doveva essere la mèta loro, sopravvenne il trattato di Berlino.

La conferenza di Londra, molto probabilmente — pure non trovando Bismark a indirizzarla e padroneggiarla — non avrà risultati molto diversi.

Perchè? Perchè la grande forza ideale che era l'avanguardia sicuramente trionfatrice dei popoli balcanici in cammino non opera più.

Il bel sogno è svanito; dobbiamo ciascuno preoccuparci ed occuparci degli interessi nostri.

* * *

Gli interessi nostri, diciamo pure, non sono in fondo che egoismi vecchi, pregiudizii secolari, ambizioni pericolose per tutti. Verissimo; ma essi, interrotta la bella luce di poesia che li aveva indotti a nascondersi, hanno ripreso vigore, premono su questa antica Europa dalle tradizioni imperiali.

Può uno Stato di 35 milioni di abitanti, che ha la fede nel proprio avvenire, non tener conto di questa condizione di fatto? No; chi lo governa ha l'obbligo di non lasciarsi tagliar fuori perchè chi rimane fuori oggi troverà chiuso per sè il futuro anche prossimo. Non è lecito contentarsi della onesta tranquillità di aver le mani nette. Bisogna, invece, che all'occorrenza le mani sappiano stringersi, almeno per mantenere la via aperta. Arrivata la questione a un porto adriatico per parte nostra possiamo si trovare che la questione è piccola, antipatica, sopratutto spiacevole; ma non ci è lecito dimenticare due cose; che la questione è suscettibile di complicazioni pericolosissime e che noi, ad ogni patto, con ogni sacrificio, dobbiamo proporci che, sulla costa di quel mare non accadano mutamenti dai quali ci deriverebbero danni irreparabili. Difendere la sua neutralità equivale a custodire il nostro avvenire.

Questa necessità immutabile può condurre a conclusioni e atteggiamenti non graditi; ma ciò che importa deve essere compiuto: il periodo delle idealità radiose è stato chiuso: occorre provvedere ai casi proprii.

Ora in questa condizione si trovano precisamente tutte le potenze. Ognuna sente che ha un interesse suo — per quanto inferiore al nostro — che può essere salvaguardato o fatto trionfare; ognuna, quindi, di esse cerca di operare in quella sfera di azione che è lasciata libera dal colosso della triplice alleanza e dalla volontà ferma dell'Inghilterra di evitare una contesa catastrofica.

Sono tutte queste ragioni profondamente conservatrici che riprendono il disopra reagendo contro l'entusiasmo suscitato dalla creduta apparizione di un popolo nuovo e innovatore.

Tale mutamento è prodotto in grande parte dall'armistizio di Ciatalgia, ma anche, prima e dopo dall'atteggiamento della Grecia che, spezzando la solidarietà, ha in fondo distrutto la poesia della guerra balcanica.

E noi, esclamando: — Che peccato! — non possiamo soffocare il risentimento per l'azione ellenica che ha generato un simile effetto.

Questa, più che le cannonate di Vallona, è la causa del nostro risentimento. Ma il popolo, ripeto, vuol essere ancora tutto cavaliere e però si unisce al saluto amichevole del ministro nostro alla nazione greca. E al saluto aggiunge l'augurio che i suoi governanti, nella conferenza di Londra, si mostrino meglio inspirati.

La morte di un insigne ellenista

Milano, 12. — E' morto oggi, a 77 anni, l'illustre prof. Virgilio Inama nato a Trento.

Nel 1866 aveva preso parte come volontario alla guerra dell'indipendenza. Da 25 anni era presidente della accademia scientifico-letteraria. Grande maestro di lingue, insigne grecista, lascia cara memoria a tre generazioni di italiani.

L'ultimo suo volume pubblicato in questi giorni su Omero e sull'età micenea, molto dotto e suggestivo, volle essere il suo *testamento letterario*. Egli spirò quasi improvvisamente.

LA GUERRA NEI BALCANI

Il conflitto austro-serbo

La Serbia darà soddisfazione

Vienna, 12. — La «Mittags-Zeitung» ha da Belgrado: Il console Edl è ritornato qui da Prizrend. Il governo serbo ha dichiarato ufficialmente all'inviato austriaco che esso è pronto a dar soddisfazione per eventuali scorrettezze commesse dall'autorità militare verso il console Prochaska.

Il giornale «Stampa» dice che il viaggio di Pasic a Usskob desta grande impressione. *Pasic è partito accompagnato* dal segretario della legazione russa, è conferita ad Uckub col comandante in capo dell'esercito serbo. La *situazione sarebbe giudicata critica*.

Condizioni durissime?

Budapest, 12. — Il «Pesti Hirlap» *apprende da parte bene informata* che l'inviato a. u. Ugron chiederebbe alla Serbia queste soddisfazioni:

1. punizione severa dei colpevoli;
2. re Pietro *dovrebbe* chiedere in via diplomatica perdono per l'oltraggio recato alla Monarchia a. u.;
3. un principe serbo *dovrebbe* in pari tempo chiedere personalmente perdono al console Prochaska;
4. la cassa di Stato serba si obbliga a pagare al console una rendita annua di 70.000 cor.

Il giornale pubblica questa sua informazione al primo posto.

Il «Budapest Hirlap» ha da Vienna che la vertenza Prochaska si avvicina alla soluzione. Il corrispondente del giornale apprende che il console Edl arriverà fra giorni a Vienna, dopo di che si pubblicheranno particolari autentici della vertenza.

La Francia arbitra nel conflitto greco-bulgaro

Parigi 12. — L'«Echo de Paris» dice: «E' possibile che la Francia sia chiamata come arbitra nel disaccordo separante la Grecia e la Bulgaria. La Francia sarebbe già stata sollecitata a questo scopo dalla Grecia».

L'avanzata dei greci

Atene, 12 — Si conferma l'occupazione di Argirocastro da parte dei volontari greci. Le truppe regolari sbarcate a Santi Quaranta occuparono le due città il nove corrente. I garibaldini comandati dal conte Romas, dopo sanguinoso scontro, respinsero i turchi e occuparono Drisko nelle vicinanze del lago di Giannina.

Vallona non è stata occupata

Roma, 12. — La legazione di Grecia comunica, di fronte alle notizie provenienti da Vallona sull'esercito greco in Epiro che le informazioni più recenti sulla situazione militare nel teatro della guerra sono soddisfacentissime per l'esercito greco. Soggiunge che Vallona essendo attualmente del tutto isolata dall'Epiro le notizie di là trasmesse debbono considerarsi come inesatte.

La situazione a Vallona

Roma 12. — Il «Giornale d'Italia» ha da Vallona 11, notte: Anche nel pomeriggio di oggi si sono udite altre cannonate provenienti dalla direzione della punta di Svernezzi. Recatomi sul posto insieme con due vallonesi della predetta località, ho veduto in lontananza presso la costa una nave che abbiamo supposto greca, ma che tuttavia non abbiamo potuto identificare. Oggi un banditore ha percorso le vie della città invitando i cittadini ad armarsi per difendere la patria e comunicando l'amnistia accordata dal governo provvisorio per i reati commessi e per le contravvenzioni constatate sotto il cessato governo turco.

I Vallonesi *sono in viva ansia* perchè temono l'invasione dei greci e dei turchi.

Intatti i greci sono a poche ore di distanza da Kinazz, mentre un'altra colonna partita da Koriza marcia verso Berati ove sono 10 o 15 mila turchi fuggiaschi da Monastir, che, se scacciati dai greci tenterebbero certo di ripiegare su Vallona. Questa possibilità rappresenta un pericolo per la città, perchè non si avrebbe a che fare con un esercito, ma con una vera e propria banda brigantesca senza disciplina e senza leggi, affamata ed inferocita.

Altri due mila turchi sono concentrati *ad Argiro Castro al comando* di Mechmet Pascià. Il blocco poi sebbene ancora non scarseggino i viveri, produrrebbe inoltre prolungandosi la carestia e deficienza di viveri per la città.

Oggi è giunto qui il primo fuggiasco turco, un aviatore, che trovandosi a Kumanovo al primo apparire dei serbi ha lasciato l'apparecchio per rifugiarsi a Vallona. Il governo provvisorio procede nei provvedimenti con una certa *calma e sicurezza*. Si è stabilito che appena gli avvenimenti lo permetteranno Elbassan verrà proclamata capitale dell'Albania

Due rovesci greci attorno Giannina

Roma, 12 — Il «Giornale d'Italia» ha da Vallona che *iersera* è giunto un telegramma di Essad pascià comandante le forze turche di Giannina, recante la notizia di una duplice sconfitta ellenica nei pressi della città.

Il primo combattimento violentissimo si svolse presso Giannina.

Dopo sei ore di battaglia le truppe turche sloggiarono i greci dalle loro posizioni costringendoli a ripiegare.

Il secondo combattimento avvenne ieri, segnando una grave disfatta ellenica.

Alcun battaglioni turchi comandati da Giavid pascià, s'incontrarono con una forte colonna ellenica presso i monti di Drisko. Dopo un vivo duello di fucileria, i turchi iniziarono un assalto violentissimo.

Ridotti a malpartito i greci si ritirarono abbandonando al nemico una batteria a tiro rapido, e gettando fucili e munizioni per rendere più agevole la fuga.

A questo combattimento presero parte anche i garibaldini italiani.

IL MONTENEGRO non vuole mandar parlamentari a Scutari

Cettigne, 12. — Il ministro della Germania pregò nuovamente il ministro degli esteri del Montenegro di fare pervenire al comandante turco di Scutari la comunicazione con l'annunzio delle condizioni dell'armistizio. Il governo montenegrino dichiarò subito che, in vista dell'accoglienza fatta da Hassan Riza Pascià al parlamentare montenegrino che portavagli copia del dispaccio di Nazim pascià, il quale disse di non voler prendere atto di tale invito il governo reale non potrà, malgrado la sua migliore volontà, incaricare un parlamentare montenegrino a portare la comunicazione che non è un'informazione complementare di quella inviata alcuni giorni prima.

La lotta a Scutari

Cettigne, 13 — Il duello di artiglieria continua ininterrotto intorno a Scutari. Ieri dalle sei di mattina alla sera i turchi fecero fuoco diretto contro le posizioni di Oblik e Zegar ove le truppe montenegrine sono più numerose, i montenegrini risposero energicamente all'attacco lanciando granate di cui molte caddero nel campo turco; alcuni villaggi presso Tarabosk vennero incendiati dai turchi che al cadere della notte tentarono di avvicinarsi alle posizioni montenegrine, ma furono respinti.

Le bande bulgare massacratrici

Parigi 12. — I giornali hanno da Salonicco: Il consiglio amministrativo provvisorio serbo di Ghevoeli ha reclamato presso le autorità greche di Salonicco contro alcuni reati commessi da bande bulgare nel distretto di Ghevoeli. Tali bande avrebbero commesso massacri, saccheggi e furti spargendo così il terrore e la desolazione sfidando anche i soldati serbi e tenendo un contegno arrogante nel villaggio di Stojacovo. Gli eccessi si estendono a tutti i distretti di Salonicco.

I turchi incendiano villaggi ed uccidono gli inermi

Atene, 12. — L'«Agenzia d'Atene» dice: Si *conferma che nel distretto di* Gallipoli i turchi provenienti dai territori del Mar Nero si abbandonarono a massacri e incendiarono villaggi.

Si annuncia pure che atrocità analoghe furon commesse nel distretto di Kessani in Tracia, ove vennero massacrati trecento greci fra cui il dottor Malatesta e si appiccò il fuoco alla città di Kessani ed ai villagi d'intorno.

Un nuovo cacciatorpediniere

Napoli, 12. — Oggi alle 13 e 45 fu varato felicemente il cacciatorpediniere «Irrequieto».

In Libia

BERTOLINI A TRIPOLI

L'anno giuridico

In memoria di Henni

Tripoli, 12. — Ufficiale — Stamane il ministro Bertolini accompagnato dal generale Ciancio comandante della piazza di Tripoli visitò la stazione sanitaria internazionale, i lavori del porto pei quali dette disposizioni di sollecitarli, l'ospedale, la scuola tecnica e commerciale con l'annessa stazione di meteorologica, varie scuole professionali italiane ed arabe.

Intervenne all'inaugurazione del l'*anno giuridico* della corte d'appello ove pronunciarono discorsi il procuratore generale Facchinetti, il presidente Menzinger che riassunse il lavoro compiuto durante il primo anno dalle autorità giudiziarie. Nel pomeriggio il ministro si recherà a Henni a deporre una corona di bronzo al monumento dei caduti e visiterà indi Ain Zara partendo al tramonto per Bengasi.

L'acqua a Misurata

Misurata, 12. — Ufficiale — Fu provata la condutture dell'acqua potabile la cui inaugurazione ufficiale avverrà dopo l'arrivo del ministro Bertolini.

Il ministro a Bengasi

Tripoli, 12. — (Ufficiale) — L'on. ministro Bertolini, tenuto conto delle difficoltà degli sbarchi, per approfittare del mare calmo, ha deciso di partire stanotte per Bengasi ove giungerà la mattina del 14. Dopo una visita alla Cirenaica l'on. Bertolini ritornerà a Tripoli.

Due nuove disposizioni sulla vendita del sale

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente decreto:

E' autorizzata la vendita di sale macinato e comune in pacchi e sacchetti di peso determinato, originariamente confezionati dagli stabilimenti del monopolio, restando inalterato l'attuale sistema di vendita di sale alla rinfusa verso pagamento del prezzo fissato dall'art. 7 della legge 22 luglio 1894.

Il Ministero delle Finanze potrà stabilire sulla vendita del sale macinato e di quello comune in pacchi o pacchetti alle rivendite ed al pubblico un sovrapezzo, a compenso della spesa di confezionamento, in misura non superiore a cent. 10 al chilogramma sui prezzi di tariffa rispettivamente fissati dall'art. della *legge su richiamata*.

Mutualità scolastica italiana

Il Comitato esecutivo della M. S. I. ha deliberato di convocare il Consiglio generale pel giorno 5 gennaio prossimo in Milano.

Gli argomenti importantissimi posti all'ordine del giorno rendono necessario l'intervento del maggiore possibile numero di delegati delle 435 sezioni iscritte, perciò il Comitato esecutivo ha chiesto e ottenuto un ribasso ferroviario straordinario che renda più facile l'intervento dei delegati da ogni parte d'Italia.

Ai delegati verranno fatte festose accoglienze degne della tradizionale cordialità ambrosiana, sia da parte del Comune che del Comitato esecutivo: epperò è bene avvertire che la data del 5 gennaio è stata scelta essendovi in quel torno di tempo cinque giorni di vacanze scolastiche.

Prossimo congedamento della classe del 1890

Roma 12. — L'intendenza militare di Napoli ha ricevuto dal ministero della guerra una circolare nella quale si danno disposizioni perchè i combattenti in Tripolitania e Cirenaica della classe 1890, attualmente in licenza in Italia, non ritornino più in Libia. Si assicura che si provvederà subito al rimpatrio dalla Libia e dall'Egeo dei militari della classe del 90 e di quelli appartenenti alle altre classi che abbiano diritto all'invio in congedo.

Questo rimpatrio, come già avvenne per quello dei richiamati delle altre classi si effettuerà gradatamente e subordinatamente all'invio dall'Italia dei militari che dovranno sostituire i rimpatrianti.

Il telefono del «Paese» porta il N. 2-11.

L'arte antica e i miliardari americani

I risultati della statistica, di questa e per lo più antipatica scienza, sono molto istruttivi, specialmente quando riguardano delle cose e dei computi che sono in generale giudicati di nessuna importanza. E' proprio questi risultati inutili e interessantissimi, che la statistica merita il nome di «fisica sociale, poichè sono essi per l'appunto che ci danno la misura esatta del valore di una società.

E tra la roba inutile di cui si occupa la statistica, vi è anche l'importazione delle opere d'arte negli Stati Uniti d'America, i quali, come il popolo di Roma, non potendo ancora produrre nel proprio seno l'opera di arte, o almeno non potendo produrla così perfetta come altri popoli più antichi, e quindi più esteti, l'acquistano. Col denaro si ha bene il diritto di procurarsi qualsiasi genere di godimento, rientra quindi nell'ordine naturale delle cose il comprare con tal mezzo, anche il godimento estetico, e non v'è nulla da obbiettare.

Per questo godimento di qualità intellettuale, nel 1911, gli Stati Uniti spesero 22 milioni e mezzo di dollari, che son venuti ad accrescere la ricchezza europea. Molto bene anche questo, ed è ancora meglio per noi, vecchi uomini del vecchio continente, l'incremento che l'esportazione delle opere d'arti agli Stati Uniti ha preso quest'anno aumentando a 36 milioni di dollari. Notiamo di volo che mentre la Francia ha incassato su tale cifra ben 17 milioni di dollari, l'Inghilterra 15, la Germania 1 milione e 254,088, l'Italia, la culla delle arti non ne ha avuto che 740,512, un po' meno del Canadà cioè, che anch'esso ha portato il suo contributo al soddisfacimento dell'estetica «yankee». E' la nostra arte che è in decadenza, o invece siamo piuttosto dei pessimi commercianti, che non sappiano vendere? Lasciamo insoluta la questione, che per il momento non c'interessa, e osserviamo che tali risultati finora non hanno nulla di straordinario, sono i soliti inutili e noiosi risultati, privi di ogni attrattiva.

Ma ecco che lo strano comincia, quando la statistica, volendo vedere più addentro, scende a computare il genere delle opere d'arte importante in America. *Tutto lo «stok» di quadri*, di marmi, di porcellane, di sculture in legno, di metalli preziosi, di tappezzerie che gli Stati Uniti ingoiano *ogni anno, è quasi tutto formato* di roba «antica». L'importazione dell'opera d'arte moderna diminuisce costantemente, e nel 1912 appare addirittura insignificante.

Sui 36 milioni di totale, appena poco più di un milione di dollari! E sull'ammontare dell'annata precedente, si ha una diminuzione del 35 per cento! Gli artisti contemporanei hanno poco da star lieti: il «parvenu» americano non si preoccupa della bellezza dell'opera d'arte, ma soltanto della sua antichità.

* * *

Le conseguenza di tale tendenza degli «yankee» sono evidenti. Anzitutto la creazione di una nuova grande industria in Europa, che con l'arte ha ben poco da vedere. Un tempo un artista burlone, o affamato falsificava solidariamente un quadro antico, e si affannava a cercare il dabben uomo cui vederlo, per il tramite del classico antiquario ebrea. Il droghiere arricchito mostrava poi con orgoglio ai suoi pari, nel proprio salotto un celebre quadro di Raffaelo o del Tiziano, quadro che tranquillamente dormiva nel Museo, ignorato dal fortunato possessore che ne possedeva la contraffazione. Ma la richiesta crescente ha fatto sì che il trucco del povero e affamato pittore diventasse un'industria, e le officine sono sorte, ove nel nostro secolo si fabbricano «ex novo» ogni genere di oggetti antichi. Il ricco americano viaggia, e viaggia molto; visita i Musei dei quali possiede cataloghi illustrati, è quindi inutile offrirgli il quadro celebre e noto del tale o tal altro pittore, se non come una imitazione, magari migliore dell'originale. Anche questo genere... riproduttivo va molto bene. Ma la genialità del commercio si rivela veramente nella creazione dell'opera d'arte antica, autentica, sfuggita a tutti i musei del mondo! Gli antiquari sono di una straordinaria abilità; essi sanno scoprire un quadro genuino di Leonardo, che per varii secoli è stato nascosto, abbandonato in una cantina, non mancano le ingiurie del tempo e dell'umidità, ad attestare l'autenticità della tela. Essi sanno cavar fuori dai vecchi manieri, dei sotterranei dei conventi dei bronzi ossidati, dei legni scolpiti nei quali i tarli hanno trovato pasto abbondante. Essi sanno scavare, all'insaputa di tutti, le aree ove sorsero antiche città, e tirar fuori ogni sorta di ricchezza artistica, bella o brutta. Poi-

chè l'amatore di oggetti antichi non si domanda mai se l'opera che gli è offerta sia bella o brutta, ma soltanto se sia veramente antica, molto antica! Fu così chè una diecina di anni or sono, si scoperse che financo alla direzione del Louvre era stata accoccata la famosa tiara d'oro di Caitapheraes, fantastico sovrano della Tracia, tiara che era uscita dalle mani esperte di un cesellatore russo! Fu così che anche il governo italiano, come ci annunziò ier l'altro il telegrafo, pagato centomila lire, come quadro genuino, una tela imitata da un pittore russo.

* * *

Ma in Francia e in Italia questi sono casi isolati. Gli Stati Uniti invece rappresentano la terra promessa dei falsari di roba d'arte.

Data l'enorme richiesta, le opere d'arte antiche ormai dovrebbero essere.... esaurite! Il commercio potrebbe bensì continuare, negli Stati Uniti stessi, si vendono e ricomprano sempre gli stessi oggetti, ma invece si ha costantemente e sempre crescente l'importazione europea. Noi abbiamo veramente dei tesori inesauribili d'arte! Il ricco e buono «yankee» non si è domandato finora come mai egli trovi sempre quel che cerca, come mai a sua disposizione siano sempre tutti i possibili e i più fantastici oggetti antichi. Egli compra, compra volentieri beato lui! E ritornato in patria, nella galleria del suo palazzo, mostra con orgoglio agli amici, al par di lui intenditori, il nuovo magnifico acquisto.

Noi avevamo il droghiere arricchito dall'intellettualità limitata, ignaro dei Musei. Gli Stati Uniti hanno di meglio hanno il miliardaio che viaggia, e che coi viaggi si forma una cultura artistica, e che gli effetti di tale cultura mostra con le ricchezze arcaico-moderne che apporta in patria!

Un burlone, una volta, si era proposto di vendere agli Americani degli oggetti antichi unici al mondo, e aveva formato una magnifica categoria, che comprendeva cose di questo genere: le lenticchie di Esaù, le perle che Cleopatra beveva nell'aceto, la coda del cane d'Alcibiade, etc. Non so se la burla sia riuscita, ma dato l'incremento dell'importazione antiquaria negli Stati Uniti, non lo credo impossibile!

Del resto è ben noto l'episodio lacrimevole di quel ricco americano, il quale, ricevendo una magnifica imitazione della Venere di Milo, protestò contro l'amministrazione ferroviaria perchè la statua era arrivata con le braccia rotte e mancanti! è la cosa più meravigliosa si fu che l'amministrazione ferroviaria americana riconobbe il proprio torto, e pagò un'indennità!

Ora poi, avvenuto il furto della «Gioconda» al Louvre, possiamo prevedere che non vi sarà più nessun milionario americano, che non avrà nella propria galleria una vera e genuina «Gioconda»!

E così anche il furto avrà giovato all'incremento di una florente industria francese ed europea.

E' il caso di ringraziare i ladri!

Giacomo Lo Forte.

L'attività della Cassa Centrale delle Cooperative di Prussia

Dopo la legge del 1889 sulle cooperative, lo sviluppo della cooperazione in Germania ha ricevuto un notevole incremento dalle sovvenzioni accordate dal governo a partire dal 1894; in vari stati della confederazione, esse *consistono specialmente* in prestiti accordati senza interesse o con un *interesse assai mite alle casse centrali* cooperative.

In Prussia il governo ha *creato* nel 1895 la Cassa Centrale delle Cooperative della Prussia («Preussische Zentral-Genossenschafts-Kasse») con lo scopo di promuovere la cooperazione. Questo istituto di Stato è di gran lunga l'istituto più importante destinato all'incremento del credito cooperativo. I suoi mezzi finanziari, i suoi scopi, le sue relazioni d'affari e la sua attività sono state studiate in un articolo del «Bollettino delle Istituzioni Economiche e Sociali» pubblicato dall'Istituto *Internazionale* d'Agricoltura, dal quale noi riferiamo quanto segue.

Conformemente alla legge del 31 luglio 1895 la missione principale della cassa centrale delle *cooperative della* Prussia consiste nell'incoraggiare l'organizzazione del credito cooperativo, tanto del credito urbano che dell'agrario. Tuttavia dalla cassa traggon profitto assai più gli agricoltori che non gli artigiani e i piccoli commercianti delle città, poichè gran parte delle cooperative urbane, specie quelle di sistema Schulze-Delitsch avverse a ogni sussidio governativo, si sono sempre rifiutate di trarne partito.

La Cassa Centrale di Prussia non può accordare crediti alle cooperative locali che per il tramite delle federa*zioni e delle casse centrali* delle cooperative. Nell'esercizio del 1911 era in relazione con 46 *federazioni o istituti* centrali di cui 26 di carattere rurale. Il numero complessivo dei soci delle 7555 cooperative affiliate a queste 26 federazioni era di circa 800.000; quelli aderenti alle 29 federazioni e casse centrali urbane erano rappresentate da 562 cooperative che comprendevano 178.000 soci. Al principio del 1911 la Cassa Centrale agricola dei prestiti per la Germania («Landwirtschaftliche Zentral-Darlehenskasse für Deutschland») e alcune altre casse centrali appartenenti alla Federazione Raiffeisen alla alla quale sono affiliate parecchie migliaia di cooperative, hanno cessato di essere in relazione con la Cassa Centrale di Prussia. Questa d'altra parte ha *testè ricevuto* l'adesione delle casse centrali dell'Assia, del Baden, dell'Alsazia e Lorena, e dell'*Oldenburg, di* modo che per l'avvenire essa non limiterà più la sua *azione esclusivamente* al territorio della Prussia. La Cassa Centrale di Prussia può anche accordare dei crediti alle casse di prestiti annesse alle Landschaften o alle Ritterschaften, o anche a quelle create dalle provincie. Tuttavia le operazioni da essa compiute con tali istituti non sono di grande entità.

Per facilitare il compito della Cassa Centrale, le è stata accordata l'autorizzazione di compiere alcune operazioni accessorie. Essa può sopratutto aprire dei conti di depositi e di «chèques», accettare dei depositi a risparmio, *utilizzare* i suoi capitali disponibili, scontando effetti di commercio, prestando su valori e mercanzie e comprando titoli.

Il capitale *sociale*, che le è stato quasi interamente fornito dalla stato, ed era *sul principio di* 5 *milioni* di marchi, è stato gradualmente portato fino a 75.8 milioni *di marchi, di* cui 800.000 rappresentano i fondi versati in partecipazione da varie casse federate. Compresele riserve, il capitale appartenente in proprio alla Cassa Centrale di Prussia è di 83.3 milioni di marchi. I fondi da essa presi in prestito s'elevavano al 31 marzo 1912 a 91.1 milioni di marchi.

La media giornaliera dei crediti aperti alla Casse Centrali delle cooperative nel 1911 era di 26.1 milioni di marchi in conto corrente e di 64,8 milioni in conto di sconto. Questi crediti non furono tuttavia utilizzati che per un'ammontare medio rispettivo di 11,1 e di 22.8 milioni di marchi. Le casse *urbane utilizzano generalmente* i crediti che loro vengono aperti. Normalmente le domande di credito presentate alla Cassa Centrale delle cooperative di Prussia dalle cooperative agrarie sono molto rilevanti. A cagione dello sviluppo preso dalla cooperazione agraria da una quindicina di anni a questa parte, le casse centrali agrarie possono generalmente oggi bastare ai bisogni del credito con i fondi che ricevono dai loro clienti.

La Cassa Centrale di Prussia fissa il *credito da accordarsi* alle federazioni e alle casse centrali in un modo *tutto suo proprio*. Come si desume dalla descrizione dettagliata dei suoi procedimenti, contenuta nel detto articolo, essa si basa sulla garanzia data dalla *responsabilità limitata o* illimitata dei soci. In tal modo la distribuzione del credito viene adattata al carattere particolare delle cooperative; mentre per l'innanzi le banche ordinarie trattavano queste ultime come gli altri clienti, non considerando il credito che loro poteva essere accordato che in base al capitale rappresentato dalle quote dei soci e dalla riserva.

Nel fissare il tasso d'interesse la Cassa Centrale di Prussia si conforma anche ai bisogni e alle condizioni delle classi per le quali essa è stata costituita, e si forza sopratutto a mantenere un tasso d'interesse modico e stabile. Le casse che s'impegnano a servirsi esclusivamente della sua o*pera per trattare gli affari* di Banca, godono di un trattamento di favore.

Si desume *dai dati riportati* che le condizioni offerte dalla Cassa Centrale sono più vantaggiose di *quelle generalmente* fatte sul mercato monetario.

Non è però esatto il *dire che* lo Stato faccia per il tramite della Cassa Centrale delle cooperative di *Prussia* un dono agli agricoltori a spese dei contribuenti. Tenendo conto delle riserve che essa ha accumulato durante la sua esistenza, l'utile medio che ritrae dai suoi capitali, sale a più del 3 0[0]. I fondi sociali che lo Stato le ha assegnati non hanno dunque subito una diminuzione; anzi essi hanno prodotto un modico interesse. La sua organizzazione è il principale motivo dei buoni risultati ottenuti.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Le interrogazioni

Malattia infettiva a bordo del "Flavio Gioia,,

Roma, 12. — Presiede Marcora. — Si svolgono le interrogazioni.

Bergamasco dichiara all'on. Salvatore Orlando che durante la campagna d'istruzione degli allievi della Regia Accademia e precisamente sopra una delle navi in cui una parte di essi erano imbarcati si verificarono 27 casi di malattia infettiva, di cui due soltanto ebbero *esito letale. Gli allievi* colpiti furono oggetto delle più amorevoli e sapienti cure. La nave fu fatta rimpatriare, appena il male si diffuse ed assunse gravità.

Le pensioni ai militari

Pavia s. s. al Tesoro, risponde all'on. Giacomo Ferri circa la *sospensione del collocamento a riposo* dei militari. Annuncia che sarà aumentato secondo le necessità *manifestatesi* il fondo consolidato per il debito vitalizio. Con i maggiori fondi si provvederà all'assegnazione delle pensioni per i militari che hanno diritto di essere collocati a riposo.

Il congedo dei richiamati

Mirabelli dichiara all'on. Canepa che col *giorno* 14 *saranno congedati* i militari di seconda categoria e che quanto *prima si spera di poter inviare* in congedo le classi richiamate.

Il negato exequatur

Gallini a termine dell'art. 115 del *regolamenti* dichiara che non intende rispondere all'on. Cavagnari che lo ha *interrogato circa i motivi* per cui si ritarda l'exequatur regio al titolare diocesano della *metropoli* ligure.

Cavagnari protesta contro tale decisione del governo e dice che una volta inscritta all'ordine del giorno una interrogazione ha il dovere di risponderví, avendola accettata.

Presidente osserva che *se ciò* è esatto in tema di interpellanze non lo è per le interrogazioni.

Il progetto Luzzatti per il contratto degl'impiegati privati

Luzzatti Luigi svolge una proposta di legge per il contratto di lavoro di impiegati di aziende private e commessi di commercio, che egli ha presentato in unione con moltissimi altri deputati di ogni partito.

Rileva l'importanza ed il significato del fatto che deputati di ogni parte *politica si siano trovati* d'accordo nel presentare la proposta di legge. Nota *che anzichè affrontare* nel suo complesso il problema del contratto di lavoro si sia creduto *opportuno* risolverlo parzialmente e per gradi successivi.

La presente proposta che riguarda il contratto di impiego risponde alle vive aspirazioni di una classe ed ha già avuto favorevole accoglienza nel consiglio superiore del lavoro, al cui esame è stato sottoposto.

Ed in ciò si è avuta nuova prova dell'utilissima funzione che esercita quel consesso che è veramente educatore, così del capitale come del lavoro.

Nota che coloro che beneficieranno da questa legge sono essi pure umili lavoratori, che non hanno spesso la forza dell'organizzazione delle classi lavoratrici, ed è ben giusto che anche al loro riposo ed al loro benessere si *volga sollecito il legislatore* tanto più che esso può compiere opera altamente civile *senza aggravare* l'erario dello stato. (Vivissime congratulazioni).

Nitti ministro dell'Agric. Industria e Comm. E' lieto che venga in discussione *un progetto che interessa migliaia* di lavoratori modesti quanto attivi e benemeriti, le cui *condizioni sono tali* da richiamare la più viva sollecitudine del governo e del parlamento. Si tratta di contemperare le aspirazioni ed i bisogni degli impiegati delle aziende private con le necessità del commercio e della industria. E' però sperabile che dato il senso di tolleranza ed equità con cui si esaminano le questioni che in altri tempi avrebbero suscitato aspri dissidi possa facilmente risolversi anche questo problema.

La speranza è fondata perchè già da tempo molte Camere di Commercio hanno adottato spontaneamente molte *delle norme* contenute nella proposta di legge e varie associazioni padronali hanno manifestato una cordiale simpatia. Consente ben volentieri che la proposta sia presa in *considerazione*. (approvazioni)

Luzzatti compiacendosi dei lieti auspici di concordia sotto ai quali nasce questa proposta di legge, *prega* l'on. presidente a voler consentire che sia sottoposta con maggiore sollecitudine all'esame degli uffici.

Presidente annuncia che gli *uffici* saranno convocati per esaminarlo martedì prossimo.

L'ordinamento giudiziario

Segue la discussione dell'ordinamento giudiziario.

Camera svolge un ordine del giorno con cui mentre propone l'*approvazione* del disegno di legge afferma la necessità di stralciare le disposizioni relative all'istituzione del giudice che non ritiene matura.

Porlè ritiene non è ancora matura nella coscienza del paese la istuzione del giudice unico. Invita perciò il ministro a voler soprassedere a questa parte del suo progetto.

Malcangi rinuncia a svolgere il suo ordine del giorno, prendendo atto della dichiarazione dell'on. guardasigilli che non sarà attentato all'integrità delle presenti sede giudiziarie.

Canepa farà una semplice dichiarazione di voto e manifesta il suo pensiero contrario al disegno di legge. Riconosce la necessità di migliorare le condizioni economiche dei magistrati, ma ciò non dovrebbe ottenersi a scapito dell'ordinamento giudiziario e tanto meno imponendo soverchi oneri ai litiganti.

Mendaia svolge un suo ordine del giorno con cui s'invita la camera a stralciare dalla legge gli art. 18 e 19 relativi all'istituzione del giudice unico.

Nuvoloni ritiene che nell'occasione in cui si provvede a migliorare le condizioni della magistratura sia opportuno *modificare le leggi procedurali*, sia col restituire il conciliatore al suo *vero ufficio, sia coll'estendere la competenza* dei pretori fino a cinquemila lire.

Manna dà ragione di un ordine del giorno col quale s'*invita* il *governo* a proporre le modificazioni, che in forza dell'attuazione della presente legge si rendono necessarie, alla tariffa degli onorari dei procuratori.

La seduta termina alle 18.50. — Domani seduta alle 14. — Svolgimento di una proposta di legge dell'onorevole Mezzanotte.

Due interpellanze sui rapporti tra Stato e Chiesa

Roma 12 — Sono state *presentate* al ministero di Grazia e Giustizia le seguenti interpellanze: «Sull'indirizzo politico delle governo nei rapporti tra stato e Chiesa. *Cavagnari*».

«Per conoscere a quali criteri s'inspira il governo nel deliberare riguardo i regi «placet» e regi «exquatur». *Tonini*».

Altra interpellanza sui rapporti tra lo stato e chiesa presentarono gli onorevoli Macaggi, Carcassi, Canepa e Doria.

La Commissione dell'equo trattamento del personale delle ferrovie private

Roma, 12 — Nella seduta di stamane della commissione per l'equo trattamento del personale delle ferrovie concesse all'industria privata si è ultimato l'esame dello schema di regolamento per la nomina della rappresentanza del personale, avendo in un precedente deliberato deciso che ogni categoria nominerà un rappresentante effettivo ed uno supplente, il quale per essere eletto dovrà ottenere la metà più uno dei voti: occorrendo un secondo scrutinio sarà eletto chi avrà ottenuto il maggiore numero di voti. I rappresentanti raccoglieranno tutti i desiderata di carattere generale del personale e saranno sentiti dalla commissione nei modi da fissarsi volta per volta dal presidente che dovrà su ogni argomento, presentare memorie scritte e dureranno in carica per tutto il tempo in cui avranno vigore le norme dell'*equo* trattamento del personale che rappresentano. Sarà loro concesso *senza che* siano computati nel personale annuale non più di due giorni *per le riunioni preliminari tra di loro*, altri due per il viaggio e quelli necessari per prendere parte alla commissione.

Le società corrispondono loro le spese di viaggio e una indennità non inferiore a lire *sei per giorno*. La commissione ha dato quindi incarico ad una speciale sottocommissione *composta* dal comm. Manganelli, dall'ing. Boschi e da Reina di compilare le tabelle tipo per la divisione le categorie delle rappresentanze.

Ha iniziato poi l'esame dello schema di regolamento per l'applicazione della legge riducendo a trenta giorni il termine massimo accordato alle tramvie e alle linee di navigazione per la presentazione delle norme di equo trattamento.

Una viva discussione si è avuta circa le tramvie da considerarsi intercomunali e cioè soggette alla legge; infine è prevalso il criterio più ampio di considerare come tali tutte quelle elencate come extra-urbane nell'elenco compilato e pubblicato dall'ufficio speciale. Nel caso di linee promiscue e intercomunali, i singoli regolamenti potranno determinare le condizioni da farsi al personale promiscuo.

Notizie dal Friuli

da Osoppo

I licenziati dall'Osservatorio

12. — Sono stati recentemente licenziati da questa *latteria-osservatorio* i seguenti signori che frequentarono regolarmente un corso teorico pratico trimestrale di casseificio.

Capriz Luigi di Gemona, già casaro della Latteria Sociale di Susans.

Saccomani Giovanni di Flambro, invitato a coprire il posto di casaro della Latteria Sociale di Flambro.

Del Mistro Giovanni di Maniagolibero, chiamato a occupare il posto di casaro nella Latteria Soc. di Pioverno-Venzone.

Boschetti Giovanni di Martinazzo, ora casaro della Latteria Sociale di Martinazzo.

da Tolmezzo

L'arresto di un rapinatore

12. E' stato ieri arrestato ad Ovaro certo De Caneva Silvio, muratore di Liariis, il quale l'altra sera, tornando in compagnia di uno sconosciuto al suo paese, montato sul carretto di tal Luigi Marin di Pietro d'anni 18 che cortesemente l'aveva ospitato, durante il viaggio si diede col suo degno sozio, che è rimasto sconosciuto, a picchiare sodamente il Marin per rubargli quei pochi denari che aveva indosso.

Dopo la bravata, i due fuggirono lasciando *tramortito il disgraziato* Marin che riavutosi dopo un po' denunciò il fatto, appena giunto a *casa*, ai R. R. Carabinieri.

Il Marin è stato defraudato di L. 4.84 in moneta d'argento e di rame. Il De Caneva, arrestato, ha detto di non conoscere il suo compagno.

da S. Daniele

Carità fiorita

Sottoscrizione per l'Albero di Natale dei bambini poveri.

I. Elenco. — Società Operaia di M. S. lire 25, Associazione commercianti 30, Banca Cooperativa Popolare 100, Spetero cav. uff. Licurgo 20, De Concina march. Corrado 20, capitano Costa-Righini 20, N. N. 10, *Florida* Gio. Batta 8, Peressoni Giovanni 8, Iogna avv. Emilio 5, Legranzi avv. Antonio 5, Nino Asquini 5, Menchini Eugenio 5, Bianchi Pietro fu Sante 5, Tabacco Giuseppe 5, Bianchi Felice 5, Angeli cav. Antonio 5, Cignolini Adelchi 5, Pallarini Ivanoe 5, Feruglio Nicolò 5, Businelli dott. Angelo 5, Bortolotti Sante 5, Ing. Italico Gonano 5.

Le offerte si ricevono dal signor Marchesini Giovanni.

da Buia

Il giudice conciliatore

12. Oggi davanti al Pretore di Gemona ha prestato il giuramento di rito il nuovo nostro giudice conciliatore sig. Giacomo Vitale.

Congratulazioni per l'onorifico e delicato incarico che gli è stato conferito.

da Gemona

Circo equestre

12. Ha oggi piantato le tende tra noi il *Circo equestre Simili Filiberto*, proveniente da Udine. Auguri di buoni affari.

da Sedegliano

Il giudice conciliatore

12. — In *questi giorni*, con R. Decreto della Corte d'Appello di Venezia, venne riconfermato a giudice conciliatore di questo importante Comune, il sig. Angelo Rinaldi.

da Faedis

Furto sacrilego

12. — La scorsa notte un individuo scassinava le cassette dell'elemosina presso l'Ancona di Bellazoia, ma disturbato dovette fuggire.

Oggi i carabinieri arrestarono certo Rom Giuseppe fu Ignazio e di Klavora Giuseppina d'anni 20 nato a Nambresina *(Austria)*, *renitente alla leva*, che confessò il furto.

Gli si *rinvenne in tasca solo* qualche lettera: ma nulla di denaro.

Il bottino che avrebbe trovato sarebbe stato molto magro: 37 centesimi.

Venne tradotto alle carceri mandamentali di Cividale.

da Cividale

Nel numero dei più

12. — Tra giorni l'egregio sanitario dott. Alfredo Mazzocca entrerà nel numero dei più unendo il suo destino a quello di una bella e gentile signorina di qui.

Nell'imminenza del fausto avvenimento all'egregio dottore venne ieri offerta una cena d'addio al celibato.

Non occorre dire che l'allegria regnò sovrana durante il lieto convegno e che *innumerevoli* furono i brindisi pronunciati di augurio agli sposi.

da Arta

Per la verità

L'articolo, dal titolo «Bicchierata d'addio» comparso nella *«Patria»* del 24 da Arta è talmente esagerato che una rettifica *torna doverosa*.

E' vero che la bicchierata ebbe luogo ma è altrettanto vero che i pochi intervenuti furono (sembrerebbe incredibile) invitati dallo stesso festeggiato.

Il sindaco poi che, secondo il fantastico corrispondente avrebbe anche fatto il suo bravo discorsetto, nessuno l'ha veduto, ma invece giustificò la sua essenza dicendosi occupato nella revisione delle tasse comunali.

Disse brevi parole per incarico del sindaco l'assessore Modotti, opportunemente suggerito dal barbuto vicino, e vi rispose commosso il numismatico Dr. Marpillero.

Ed ora la popolazione attende la venuta *dell'angelo consolatore* che porti in seno ad essa quel conforto di cui tanto abbisogna per lenire il dolore prodotto dalla partenza della veneranda e patriarcale famiglia.

da Segnacco

Edifici scolastici

12. — Dopo un arrovellarsi continuo dei due *partiti sorti* per odi personali più che per divergenze amministrative, *si ebbe alla fine* un po' di tregua.

A capo del comune venne eletto, da una forte maggioranza, il cav. Luigi dott. Perissutti il quale intravide tosto la necessità di far scomparire le intestine discordie, provvedere le frazioni di acqua potabile mediante un grandioso acquedotto intercomunale e dare al paese fabbricati scolastici conforme alle esigenze didattiche.

Dei progetti di due locali, uno a Loneriacco e l'altro a Segnacco, venne data incombenza all'ingegnere civile signor Biasutti Giulio che soddisfece *tosto* all'impegno assuntosi producendo non è guari, il suo operato alla segreteria comunale, operato che sotto tutti i riguardi meritò l'encomio di persone competentissime.

Non rimaneva che di approvare i progetti e *di escogitare* i mezzi per l'ammortizzazione delle quote annue, compito *questo assai facile* se si riflette che la sola tassa famiglia ritoccata con coscienza, *dico con coscienza*, può dare oltre 600 lire di più di quanto da ora; così aggiungendo questa somma a quella da realizzarsi annualmente a cominciare dal 1914 per concessioni d'acqua, si avrebbe un importo maggiore del necessario.

I terrazzani attendevano con vivo desiderio che il consesso si esprimesse favorevolmente per un'opera tanto necessaria ed urgente, allorchè il sindaco cav. Perissutti si dimise da consigliere; — di questa dimissione parlerò in altra mia — e quindi i progetti delle scuole, che costeranno pa*recchie* centinaia di lire, vennero passati all'archivio.

Si *spera però* che non rimarranno negli scaffali, ma al postutto s'imporrà l'autorità tutoria per l'esecuzione.

Per chi non *sa, ed anche* per chi non vuol saperlo, sono costretto ad accennare *di sfuggita* ai locali *scolastici* ora occupati.

A Loneriacco è tenuta *in affitto* una stanza che accoglie un'ottantina e più di allievi, della quale è meglio non parlare per dire soltanto che la scala d'accesso, comune con altro inquilino, pare vi voglia portare in una segreta: e come se ciò non bastasse, l'insegnamento viene accompagnato spesso dal suono di rauca fisarmonica e dallo strepito indiavolato che mal repressi scappano dalla sottostante cucina. Nell'annesso cortile regna sovrana la signora pulizia!!

Il *locale di Segnacco*, con unico ingresso, che comprende e le scuole e l'*ufficio Municipale, è posto di fronte* alla chiesa. Ognuna delle due aule ha una capacità appena *bastante* per 36 fanciulli, mentre il numero complessivo dei frequentanti è di circa 150!

Il frequentissimo e lungo suono delle campane, il via-vai della *gente* e l'agglomerarsi dei ragazzi, che non frequentano più la scuola, sul piazzale adiacente, non sono certo ausiliari dell'istruzione e dell'educazione.

E che debbo mai dirvi delle stalle, dei porcili, dei pollai, delle concimaie e dei cessi che chiudono in semicerchio le scuole nella parte di mezzo*giorno*, da quella parte proprio che si dovrebbero aprire le invetriate per la *rinnovazione dell'aria*? e se aggiungo che le nauseabonde vasche *vengono vuotate a qualsiasi* ora del giorno senza alcun riguardo e senza alcun pensiero per le fetide esalazioni che esalano penetrando tutto il locale?

Delle menti elette, che dovrebbero far udire il loro verbo in seno al Consiglio, non mancano; io le esorto ad agitarsi per il bene pubblico, se anche non sorrette dalla maggioranza.

Avranno così adempiuto ad un alto dovere.

J. So

da S. Vito al Tagliam.

La mostra-concorso di domani

12. — Domani avrà luogo l'annunciata *Mostra*-concorso del bue grasso, che promette di riuscire interessantissima.

Abbiamo già pubblicato il programma e l'elenco dei *premi*.

Diamo oggi i nomi dei membri della Giuria:

G. Del Negro di Udine — Angelo De Lorenzi di Casarsa — cav. Desiderio Molinari di San Giovanni di Manzano — E. geom. Mulloni di Cividale e dottor Furlanetto veterinario di Cordovado.

Per i bambini poveri

Stamane nei locali delle scuole femminili, ha avuto luogo la distribuzione degli indumenti agli alunni poveri del capoluogo.

Il numero dei beneficati ammonta ad oltre un centinaio: ad ognuno di essi *venne dato un vestito* completo ed una maglia di lana.

da Pontebba

E' morto il sindaco

12. — Oggi spegnevasi il cav. Cesare Englaro, nostro sindaco.

Aveva 61 anni e lascia profondo rimpianto *fra quanti* lo conoscevano.

da Alesso

Incendio.

.. — Stanotte si sviluppava in paese grave incendio che solo dopo molti ..si è riusciti a spegnerlo. ..cuna disgrazia alla persone si è ..a registrare: i danni però sono ..nti.

da Corno di Rosazzo

Il più fiero nemico

.. — Per iniziativa della Presidenza ..este società di Mutuo Soccorso' ..nica prossima 15 corrente alle 16 e mezza in una aula scolastica ..ilmente concessa, il prof. cav. Fran.. Accordini medico primario all'o..dale civile di Cividale, terrà una ..renza sull'alcoolismo, illustrandola ..numerose proiezioni.

Auguri di Capo d'Anno

..me gli anni scorsi, pubblicheremo ..numero del 1 Gennaio prossimo la ..ina degli AUGURI dei quali possono ..rofittare Case di Commercio, Nego..i e particolari per inviare alla loro ..tela, amici e conoscenti gli *Auguri Capo d'Anno.*

..odello dell'avviso:

La Ditta ....

augura

BUON CAPO D' ANNO

alla sua spettabile Clientela.

..ffrettare le prenotazioni!

Haasenstein e Vogler

..zza *Vittorio Emanuele I. Piano*

Udine

CRONACA CITTADINA

..appresentanti degli scaricatori dello scalo di Udine ricevuti dal comm. Bianchi

Roma, 12. — Ieri l'on. Luigi Luz..tti e l'on. Girardini si recarono dal ..m. Bianchi direttore generale delle ..rrovie dello Stato al quale presen..rono i rappresentanti delle cooperative ..ricatori degli scali di Udine e di ..ezia.

L'on. Luzzatti ricordò che la legge .. e dell'on. Bertolini sul consorzio ..le cooperative fu emanata precisa..ente per aiutare il sorgere di Coo..rative di lavoro ed in certo modo .. proteggerle e raccomandò al ..m. Bianchi di curarne l'applica..ne.

Il sig. Contavalli, descrisse le peri..zie della cooperativa dello scalo di ..ine.

Ricordò che ultimamente l'impresa ..hiese il certificato penale di tutti i ..oratori e riscontrò che uno sola..nte, a 14 anni, si era reso colpe..le di furto di due grappoli di uva ..lo licenziò.

Esprime il timore che costituzione di ..consorzio e la formazione delle coo..rative abbia un serio ostacolo in ..ste imprese che trovano tutti gli ..pigli per combatterla. Dimostrò ..ale utile per le ferrovie apporti il ..rgere di questa organizzazione di ..oratori e finì col chiedere all'au..rità suprema del comm. Bianchi ..ovvedimenti ed appoggi.

L'on. Girardini suffragò di nuovi ..gomenti quanto era stato esposto ..l Contavalli ed appoggiò caldamente ..giunte richieste dei rappresentanti ..lo scalo di Udine.

Il comm. Bianchi si disse disposti..mo ad appoggiare tutto ciò che venne ..posto, riconoscendo il valore morale ..l economico degli argomenti e degli ..opi suaccennati.

Assicurò pure il Bollo, per lo Scalo ..i Udine, che avrebbe provveduto ..rchè a lui ed ai compagni non ve..issero usate angherie di sorta.

Luzzatti aggiunse altri importanti ..gomenti.

Vennero quindi trattati gli interessi ..gli scaricatori di Venezia.

Cose dell' Operaia

Veniamo informati che un gruppo ..soci della Società operaia generale ..tendono rivolgersi agli arbitri della ..cietà stessa per l'annullamento del ..to dell'ultima assemblea che deliberò ..fermativamente sulla legalità della ..stituzione del Consiglio e quindi ..lla validità delle deliberazioni consi..liari che esso ha preso e prenderà.

I ricorrenti domandano quale valore ..ssono avere le decisioni con una ..appresentanza composta di 4 membri ..ella Direzione e di un solo consi..liere.

La comunicazione di tale decisione ..stata fatta alla Direzione che questa ..ra si riunirà per decidere in merito.

TUTTI I GIORNI Meringhe e Krap..en sempre caldi alla premiata pastic..ceria Parigina.

Ancora del fatto di Castions

Sul grave fatto di Castions o meglio sui precedenti, si conoscono i seguenti particolari:

Il Lampidecchia amoreggiava da parecchio tempo con la sorella della moglie dell'oste Crovatto.

Se nonchè i parenti della ragazza non vollero consentire al matrimonio, poichè sembravano loro poco sicure le condizioni economiche del giovane: questi, che già aveva fatti tutti i preparativi per accasarsi s'addolorò profondamente del diniego fino al punto da tentare di uccidersi bevendo una soluzione di sublimato. Ma il disperato tentativo non valse a conquistare al disgraziato giovane la stima dei parenti della sua innamorata i quali riuscirono ad indurre la giovane a sposarsi con un altro.

Il Lampidecchia allora si lasciò andare ad un gravissimo atto: incontrata un giorno la sua ex fidanzata, la supplicò di tornare con lui, ed alla fine, viste vane le sue parole, la colpì al volto con un coltello sfregiandola.

Dopo ciò il Lampidecchia non tornò a Castions per parecchio tempo, finchè qualche settimana fa sembrò riprendere la sua assiduità.

I parenti della ragazza lo diffidarono allora a non rinnovare gli inutili tentativi di riprendere una relazione che doveva considerare interotta per sempre, ma il giovane non seppe resistere alla sua passione, e tornò.

Il Crovatto ed il Tel, a quel che sembra, lo attesero, e gli spararono nel ventre l'uno con la doppietta, l'altro con una rivoltella.

E' da notarsi però che il Lampidecchia fu ferito soltanto da un colpo di rivoltella. Per sua fortuna la penetrazione del proiettile fu assai debole si che la ferità è superficiale e non presenta alcun carattere di gravità.

Strenna di Natale!!

Uno squisito Zampone di Modena, un panettone di Milano, mezzo chg. di cioccolatta Svizzera, duecento tortellini freschi di Bologna, dieci Torroncini di Cremona, mezzo chilo di mostarda finissima, un Chg. di frutta secca assortita, il tutto per sole lire 11.75 franco di porto in tutto il Regno.

Inviare vaglia al premiato Emporio Ligugnana Udine.

Le ordinazioni si ricevono a tutto il 20 corr.

Una laurea

In questi giorni ha conseguita con ottima votazione la laurea in giurisprudenza presso la Università di Roma, il bar. Enrico Morpurgo.

All'egregio giovane che per la vasta coltura ed il brillantissimo ingegno ha saputo acquistarsi una larga schiera di amici ed estimatori, le nostre congratulazioni e gli auguri più cordiali.

Teatro Minerva - Cinema Splendor

Oggi venerdì 13 dicembre: Grande Serata Comica — Un' ora di continua ilarità. — Polidor cambia sesso — Robinet operatore — Arsenio va a caccia — Una dichiarazione impossibile.

«I due falsi chauffeurs», brillantissima commedia che nei teatri di Parigi ottenne un clamoroso successo.

«Cretinetti cerca un duello».

«La luna di miele».

Prezzi soliti

Note e Notizie

A Bengasi si giudica tranquilla la nostra situazione in Cirenaica

Bengasi, 12 — Per quanto nessun speciale avvenimento dia motivo a supporre che la situazione nell'interno si sia mutata, un senso di generale ottimismo è entrato nell'animo di tutti. Il rapido svolgersi della conquista dell' interno tripolino fu bene sperare anche per la Cirenaica. Si comincia a pensare con ragione, che anche per Bengasi, sebbene con maggior lentezza e con difficoltà maggiori da superare, non deve essere lontano il giorno in cui le truppe potranno avventurarsi nell' interno, con la certezza di non avere di fronte masse organizzate da disperdere. L'ottimismo trae la sua principale ragione dalla manifesta serenità del Comando, indice sicuro che siamo usciti dalla incertezza, e che una determinazione è stata presa ed un piano concertato. Alle opere avanzate abbiamo ogni giorno le solite innocue fucilate. Si tratta di un piccolo gruppo di beduini, che si diverte a lanciare delle palle pazze contro le nostre opere. Continua la lenta, ma progressiva immigrazione degli indigeni verso la città. Oggi si presentarono alle due porte diversi gruppi relativamente numerosi. Venivano dall' interno, ma non dissero sulla situazione nulla di nuovo. La notizia della fuga di Enver Bey, ora confermata ed ora smentita, ha sconcertato i facili informatori, le cui rivelazioni non abbiamo la possibilità, come il Comando, di controllare. La situazione sulle altre piazze occupate è identica a quella di Bengasi.

Anche a Tobruk, come a Bengasi e a Derna i beduini sentono la mania di sparare qualche colpo di fucile, ma anche esagerando, non si può in alcun modo parlare di incursioni o di scaramuccie.

Un gruppo di una diecina di beduini tentò, ieri l'altro, di accostarsi al deposito di legname del Banco di Roma, per rubare qualche quintale di legna.

Scoperto, cercò difendersi, sparando ma ebbe la peggio: due uomini del gruppo furono lasciati sul terreno. I forti spararono un paio di cannonate, cosa che si fa anche a Bengasi, tanto per far sentire che si è vigili sempre. Si assicura vi saranno stati di questi giorni a Bengasi, ufficiali turchi di passaggio, ma il Comando smentisce.

Rottura diplomatica fra la Russia e la Cina?

Pechino 12 — L'inviato russo ha fatto sapere alla Cina che la Russia romperebbe le relazioni con la Cina, se la Cina non abbandona l'indugio nel componimento della questione della Mongolia. Questa dichiarazione viene considerata come importantissima in vista dell'imminente arrivo dei delegati mongoli a Pietroburgo, che come si aspetta, pregheranno allo czar il conoscimento dell'assoluta indidendenza della Mongolia esterna.

Le dichiarazioni di Venizelos

Parigi, 12. — Venizelos intervistato da un redattore del «Temps» ha detto: «Non nego che fra i confederati balcanici vi saranno da risolvere parecchi problemi sorti in seguito alla grandiosità stessa dei nostri successi. Sono convinto però che risolveremo questi problemi, giacchè pei confederati una infrazione o un rilassamento della solidarietà avrebbe conseguenze molto peggiori di quelle che potrebbero apportare reciproche concessioni. L'intimità duratura di questa confederazione è per noi una necessità se vogliamo conservarci i risultati ottenuti e mantenerci il rispetto del mondo.

Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti *suc. Tip. Barduso*

Difficoltà vinta a Udine

Quando si tratta di persone estranee che abitano molto lontano allora è difficile controllare quanto dicono, ma i nostri lettori questa difficoltà non esiste, perchè la dichiarazione che pubblichiamo proviene da una persona notoriamente conosciuta. La Signora Teresa Tosolini, Via Pordenone, 21, Udine, ci comunica:

«Da qualche anno andavo soggetta a dolori ai reni; sebbene questi non fossero tanto terribili, pure mi cagionavano dei disturbi e mi rendevano troppo faticosi penosi i miei lavori domestici.

«Ho preso una scatola delle rinomate *Pillole Foster* per i Reni (in vendita presso la Farmacia Centrale, Via Mercato Vecchio Udine) e dichiaro con infinito riconoscenza di averne ottenuto dei risultati eccellenti. Le urine non sono più state torbide nè bruciantl all'emissione. Grata per la bella guarigione ottenuta raccomanderò sempre con piacere la vostra Specialità (Firmato) Teresa Tosolini.»

Si Acquistano presso tutte le Farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 3.50 la scatole, L. 19 sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giongo, 19, Via Cappuccio, Milano. Rifiutate ogni imitazione.

CERCA OCCUPAZIONE, uomo alla cinquantina, come scrivano, inserviente, custode, fattorino ecc. Rivolgersi al giornale.

Le inserzioni ricevonsi esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Piazza Vittorio Emanuele N. 5 e Agenzie Succursali in Italia ed Estero



ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE

FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE
TORINO 1911

GRAND PRIX

Il solenne responso della Giuria che, fra le specialità farmaceutiche, al solo **ISCHIROGENO** ha conferito la più alta ONORIFICENZA, è l'affermazione più splendida del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

Preparazione Brevettata Esclusiva del **Cav. ONORATO BATTISTA di Napoli** - FARMACIA INGLESE DEL CERVO - Corso Umberto I. N.° 119, palazzo proprio.

Rinforzatevi !!

Fate lieta la vostra esistenza assicurandovi la salute

IL Polifosfol

Vi guarisce —
Vi da energia nuova —
Vi rinfranca stabilmente le forze —
Vi ridona la memoria e la vivacità del pensiero eliminando ogni disturbo conseguente a gravi malattie.

Da celebrità Mediche ritenuto insuperabile nel curare l'esaurimento nervoso dei *nevrastenici e nevropatici.*

IL "POLIFOSFOL"

è il ricostituente sicuro, il rimedio ideale di chi si trova sfiduciato **in cure fallite.**

L. 3,00 un flacone
" 15,00 sei flaconi
franco di porto

Nelle farmacie e presso l'inventore **CROSARA ALVISE** farmacista in Valdagno (Vicenza.)
Istruzioni ed attestati **GRATIS**

LUCIDO CREMA
BANFI
per scarpe e pelli
Combinazione col Glutine-Amido
Lucida e conserva le pelli. - PROVATELO!!

(1797-1870)

Ricordi Militari del Friuli

raccolti da

ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 54 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. **5.00.**

Dirigere cartolina-vaglia alla **Tipografia Arturo Bosetti** success. Tip. Bardusco - **Udine.**

Fosfo - Stricno - Peptone
DEL LUPO

IL PIU' POTENTE TONICO - STIMOLANTE RICOSTITUENTE

contro la **NEURASTENIA**, l'**ESAURIMENTO**, le **PARALISI**, l'**IMPOTENZA** ecc. ecc.

Sperimentato coscienziosamente con successo dai più illustri Clinici, quali i professori: **Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Mario, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Visioli, Sciamanna, Toselli, Giacchi** ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo

Ho trovato per *mio uso e per uso della mia signora* così giovevole il suo preparato *Fosfo Stricno - Peptone* che vengo a chiedergliene alcune bottiglie oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone *nevrasteniche e neuropatiche* accolte nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò la ordino con sicura coscienza di fare un prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica Prof. di neuropatolog. ed elettroterapia alla R. Università

Padova, Gennaio 1900

Egregio Sig. Del Lupo

Il suo preparato *Fosfo - Stricno - Peptone* nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia e per esaurimento nervoso. Son lieto di darlene questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI
Direttore della Clinica Medica della R. Università

PS. — Ho deciso di fare io stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle

Laboratorio di Specialità Farmaceutiche - **ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise)**

PREMIATA FABBRICA
APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE
EMANUELE LARGHINI fu Luciano
OFFICINA E DEPOSITO
VICENZA — Mura di Porta Nuova, N. 205 206 — NEGOZIO in Corso Principe Umberto
SUCCURSALE in PORDENONE
Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, *Famiglie signorili.*
ASSORTIMENTO
Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie.
PREZZI CONVENIENTISSIMI
Progetti, preventivi, cataloghi gratis.

Ludwig Hinterschweiger, Adolf Bleichert & Co. G. m. b. H., Lichtenegg, N 11 presso Wels, (Alta Austria).

Fabbrica Specializzata per

MACCHINE DA FORNACI

Impianti di trasporti e trasmissioni della più moderna costruzione.

Assunzione di analisi d'argilla. Offerte, Cataloghi o Prospetti gratis e franco

---





Premiata con speciale GRAN PREMIO
Esposizione Internazionale di Torino 1911

Denti Bianchi

usando i premiati e privilegiati dentifrici

VANZETTI - RONCA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, assicurando la loro conservazione, rafforzano le *gingive fungose*, smorte o rilassate, purificano l'alito, disinfettano la bocca lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza.

Preparate esclusivamente nel premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico

CAV. G. B. RONCA - VERONA

Unico possessore della genuina ricetta

Respingere le imitazioni

20 MASSIME ONORIFICENZE

Inviando L. 1 si riceverà franca una scatola

GUERRA TURCA

GIOCATTOLO ISTRUTTIVO

Circa 90 figurine staccate che il bambino può a piacimento comporre da sè formando il campo di battaglia.

Si spedisce franco contro rimessa di C. V. di L. 1.75 all'unico concessionario per l' Italia:

FRENCH TOYS, Via Vigevano, 33 - Milano

La Tipografia di A. BOSETTI assume qualsiasi lavoro

F. COGOLO, callista
estirpatore dei CALLI
ATTESTATI DI PRIMARI PROFESS. MEDICI
Via Savorgnana — UDINE
A richiesta si reca anche in Provincia.

La réclame è l'anima del commercio

PER INSERZIONI sul ***Paese, Gazzetta di Venezia, Adriatico, Corriere della Sera, Secolo, Tribuna*** ecc. ecc. rivolgersi esclusivamente ad



HAASENSTEIN & VOGLER



FILIALE DI UDINE PIAZZA VITTORIO EMANUELE N.° 5 I.° PIANO